



CROCE ROSSA ITALIANA

# **Il Piano Triennale della Performance**

**2013 - 2015**

0056 - 13

31 GEN. 2013



## INDICE

<b>1. – CONTESTO ED ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1 – Premessa.....	3
1.2 – L'Associazione Italiana della Croce Rossa .....	3
1.2.1– Il Movimento Internazionale.....	4
1.2.2– Il Comitato Internazionale .....	4
1.2.3– La Federazione Internazionale .....	5
1.2.4– Le Società Nazionali e Mezzaluna Rossa .....	5
1.3 – I Principi fondamentali.....	5
1.4 – I compiti.....	7
1.5 – L'organizzazione .....	9
1.6 – La Dotazione Organica .....	11
<b>2. – PIANO DELLA PERFORMANCE.....</b>	<b>13</b>
2.1 – Premessa.....	13
2.2 – Il ciclo della performance.....	13
2.3 – Obiettivi della programmazione strategica .....	15
2.4 – Obiettivi della programmazione gestionale .....	20
2.5 – Obiettivi della programmazione operativa .....	22

0056 - 13

31 GEN. 2013



---

## **1. – CONTESTO ED ORGANIZZAZIONE**

---

### **1.1 – PREMESSA**

---

Il presente documento definisce il Piano triennale delle Performance della Croce Rossa Italiana redatto in linea con quanto previsto dall'art. 10 comma 1.a del decreto legislativo 150/2009 che ne definisce i contenuti.

Va sottolineato che mentre nel 2011 il nuovo disegno delle strutture organizzative ha condizionato i tempi di definizione degli obiettivi gestionali ed operativi dei Dirigenti e delle unità operative gestite, dal 2012 l'Amministrazione ha proceduto a completare la programmazione e la definizione degli obiettivi in tempi più contenuti, provvedendo alla redazione del Piano della Performance entro la scadenza del 31 gennaio.

Il presente Piano Triennale delle Performance, pur definito in una fase di transizione per la Croce Rossa Italiana soggetta ad un profondo riordino ex D. Lgs. 178/2012, diviene subito operativo ma potrà essere soggetto a successive modifiche o integrazioni in seguito al completamento dell'iter procedurale per la ricostituzione degli organi statutari. Questo elemento condiziona parzialmente i tempi di determinazione degli obiettivi gestionali ed operativi dei Dirigenti e delle unità operative gestite e pertanto il completamento del Piano della Performance.

Di conseguenza il Piano della performance, di seguito esplicitato, va considerato come un documento da integrare con gli obiettivi e i relativi indicatori del Piano Dettagliato degli Obiettivi che in base agli indirizzi e agli obiettivi strategici è in fase di negoziazione tra il Direttore Generale e i Dirigenti.

### **1.2 – L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA**

---

0056 - 13 31 GEN. 2013

---



L'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.), ente di diritto pubblico non economico con prerogative di carattere internazionale, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Ente di alto rilievo, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sottoposta alla vigilanza dello Stato e sotto il controllo del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, del Ministero dell'Economia e della Difesa per quanto di competenza, pur mantenendo forte la sua natura di organizzazione di volontariato. In applicazione del D.Lgs. 178/2012 la C.R.I. ha avviato il processo di riordino che porterà alla liquidazione dell'Ente Pubblico e alla contestuale costituzione dell'Associazione di diritto privato. La C.R.I. fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

### ***1.2.1– IL MOVIMENTO INTERNAZIONALE***

---

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa è un'organizzazione internazionale non governativa istituzionalizzata nel 1928 dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja e coordina numerosi membri: il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa e le Società Nazionali.

### ***1.2.2– IL COMITATO INTERNAZIONALE***

---

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha sede a Ginevra, è una organizzazione neutrale e indipendente che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime delle guerre e delle violenze armate; nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

0056 - 13

31 GEN. 2013



### **1.2.3– LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE**

---

La Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa, che ha sede a Ginevra, è una associazione di diritto interno che, per la differente nazionalità dei suoi membri e per l'attività perseguita, rientra nella categoria delle organizzazioni internazionali private non governative. Sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società Nazionali e portare ad esse assistenza, soccorso alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando l'azione di soccorso a livello internazionale delle Società Nazionali; inoltre si impegna a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove Società Nazionali e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Unitario. Alla Federazione aderiscono 186 Società Nazionali.

### **1.2.4– LE SOCIETÀ NAZIONALI E MEZZALUNA ROSSA**

---

Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa create in origine per soccorrere i soldati feriti o malati affiancando i servizi sanitari delle Forze Armate, le Società nazionali svolgono ora numerose attività sia in tempo di pace che in tempo di guerra come ausiliarie dei poteri pubblici. In base al principio di Universalità tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente. Il rapporto tra società nazionali consorelle è paritario e prioritario, pertanto qualsiasi operazione in un paese estero deve necessariamente avere l'accordo della croce rossa o mezzaluna rossa locale.

### **1.3 – I PRINCIPI FONDAMENTALI**

---

Garanzia e guida delle azioni sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità. Adottati nella 20a Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna

0056 - 13 31 GEN. 2013

---



nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, ma anche della CRI e di ogni suo singolo volontario.

- **Umanità:** nata dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, la Croce Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli; *non è solo il soccorso l'impegno primario della C.R.I., ma anche la prevenzione della sofferenza, per questo tutti gli operatori si preoccupano di diffondere l'educazione alla salute e la conoscenza dei principi fondamentali e del DIU.*
- **Imparzialità:** opera senza distinzione di nazionalità, di razze, di religione, di condizione sociale e di appartenenza politica; per rispettare la persona umana è necessario rispettare la sua vita, la libertà, la salute, le sue idee e i suoi costumi, eliminando quindi i concetti di superiorità e di inferiorità.
- **Neutralità:** si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso; *operando in situazione di conflitto armato, la C.R.I. pone la sua struttura a servizio della collettività senza appoggiare o favorire nessuno, in modo da avere la fiducia di tutti.*
- **Indipendenza:** la Croce Rossa svolge in forma indipendente e autonoma le proprie attività in aderenza ai suoi principi, è ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie ed è sottoposta solo alle leggi dello Stato ed alle norme internazionali che la riguardano; il soccorso volontario e disinteressato è necessario soprattutto in tempo di guerra, quando molto spesso viene coinvolto l'animo degli uomini negando la serenità di giudizio e di un'opera obiettiva.
- **Volontarietà:** la Croce Rossa è un'istituzione di soccorso, disinteressata e basata sul principio volontaristico; volontario è la persona che aderisce all'organizzazione di sua spontanea volontà e senza alcuna costrizione, questo però non toglie che alcune prestazioni possano essere retribuite per i

0056 - 13

31 GEN. 2013



dipendenti, ovvero quanti fanno una scelta di vita professionale di aderire ai principi C.R.I. e soprattutto di aiutare il prossimo sofferente.

- **Unità:** nel territorio nazionale non vi può essere che una sola associazione di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio; elemento di pace all'interno della nazione, e anche condizione per garantire la capillarità dell'intervento e la presenza in tutti i luoghi del Paese; inoltre è l'invito a tutti gli operatori C.R.I. a sentirsi componenti aventi lo stesso spirito umanitario alla base del proprio impegno.
- **Universalità:** la Croce Rossa Italiana partecipa al carattere di istituzione universale della Croce Rossa, in seno alla quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente; ogni programma di sviluppo della C.R.I. si fonda su una visione globale dei bisogni, sulla cui base essa forgia strutture e servizi, richiede la partecipazione dei destinatari rafforzandone le loro capacità e contribuendo al miglioramento delle loro condizioni di vita.

#### **1.4 – I COMPITI**

---

Lo Statuto definisce i compiti dell'Associazione sia in tempo di guerra che in pace.

Per quanto concerne i compiti in caso di conflitto armato, la Croce Rossa Italiana, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai loro Protocolli aggiuntivi del '77, "partecipa allo sgombero ed alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché alle vittime dei conflitti armati, allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziale connessi all'attività di difesa civile, a disimpegnare il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati".

Sono invece compiti in tempo di pace:

- organizzare e svolgere servizio di assistenza socio sanitario in favore di popolazioni nazionali e straniere nelle occasioni di calamità e nelle situazioni di emergenza sia interne che internazionali e svolgere i compiti di struttura operativa nazionale di protezione civile;

0056 - 13 31 GEN. 2013

---



- concorrere, attraverso lo strumento della convenzione, ad organizzare ed effettuare con propria organizzazione il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi in ambito internazionale, nazionale, regionale e locale;
- concorrere al raggiungimento delle finalità ed all'adempimento dei compiti del Servizio sanitario nazionale con il proprio personale sia volontario sia di ruolo nonché con personale comandato o assegnato a svolgere, altresì, attività e servizi sanitari e socio-assistenziali per conto dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici e privati, attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- promuovere la donazione del sangue, organizzare i donatori volontari, collaborare con le proprie strutture alle attività trasfusionali del Servizio sanitario nazionale, anche costituendo idonee scorte di sangue e di emoderivati;
- collaborare con le Forze Armate per il servizio di assistenza sanitaria;
- promuovere la partecipazione dei giovani alle attività di Croce Rossa;
- diffondere tra i giovanissimi, anche in ambiente scolastico ed in collaborazione con le autorità scolastiche, i principi, le finalità e gli ideali della Croce Rossa;
- diffondere e promuovere i principi umanitari che caratterizzano l'istituzione della Croce Rossa Internazionale;
- collaborare con le Società di Croce Rossa degli altri Paesi, aderendo al Movimento internazionale di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa;
- adempiere a quanto connesso dalle convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli organi di Croce Rossa alle Società Nazionali di Croce Rossa;
- svolgere ogni altro compito attribuito con leggi, regolamenti e norme internazionali attinenti alla materia della Croce Rossa.

All'Associazione, mediante l'art. 3 dello Statuto, viene riconosciuta, inoltre, la possibilità di essere delegata, mediante convenzione, a gestire con la propria organizzazione il servizio di pronto soccorso nelle autostrade, nei porti e negli aeroporti dell'intero territorio nazionale; essa può essere delegata, inoltre,

0056 - 13

31 GEN. 2013



mediante concessione dallo Stato, dalle regioni e da enti pubblici allo svolgimento di altri compiti.

## **1.5 – L'ORGANIZZAZIONE**

---

La struttura organizzativa dell'Associazione è unitaria e si articola in Comitato Centrale, in Comitati Regionali, in Comitati Provinciali e Locali.

La struttura organizzativa e gestionale dell'Associazione prevede le seguenti unità organizzative dotate di un diverso grado di autonomia e complessità:

- a) Direzione Generale
- b) Dipartimenti
- c) Ispettorato Nazionale del Corpo Militare
- d) Servizi
- e) Direzioni Regionali
- f) Direzioni Sanitarie
- g) Uffici

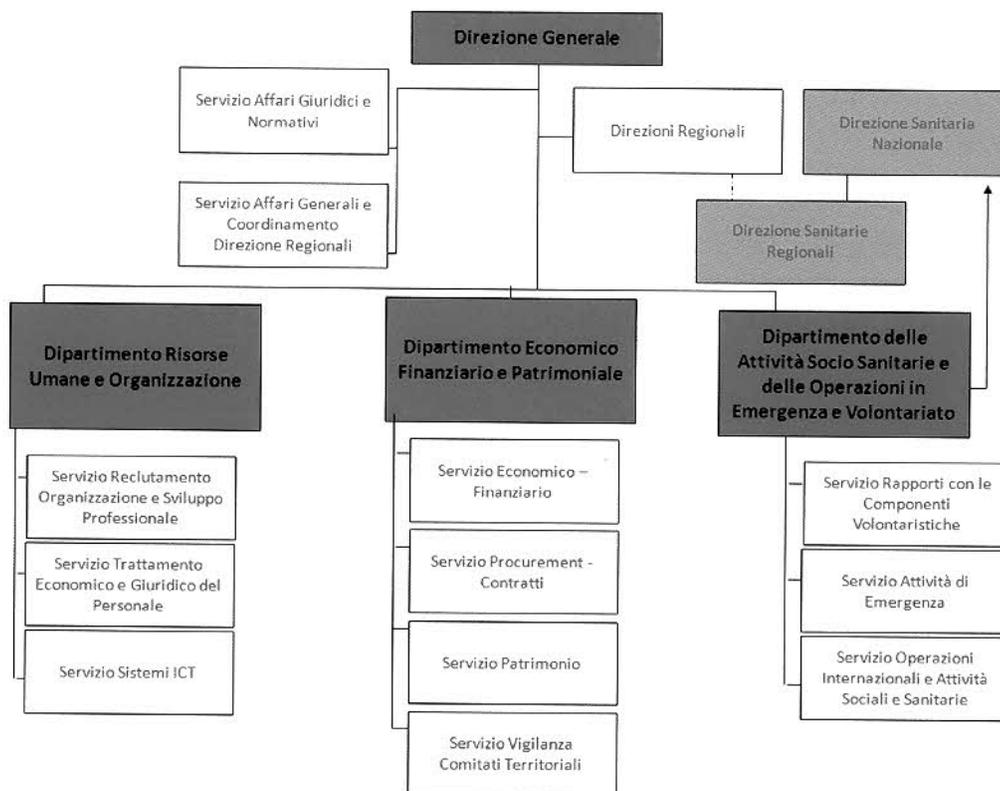
La struttura organizzativa centrale è composta da:

- a) Direzione Generale;
- b) Dipartimenti;
- c) Servizi autonomi;
- d) Servizi.

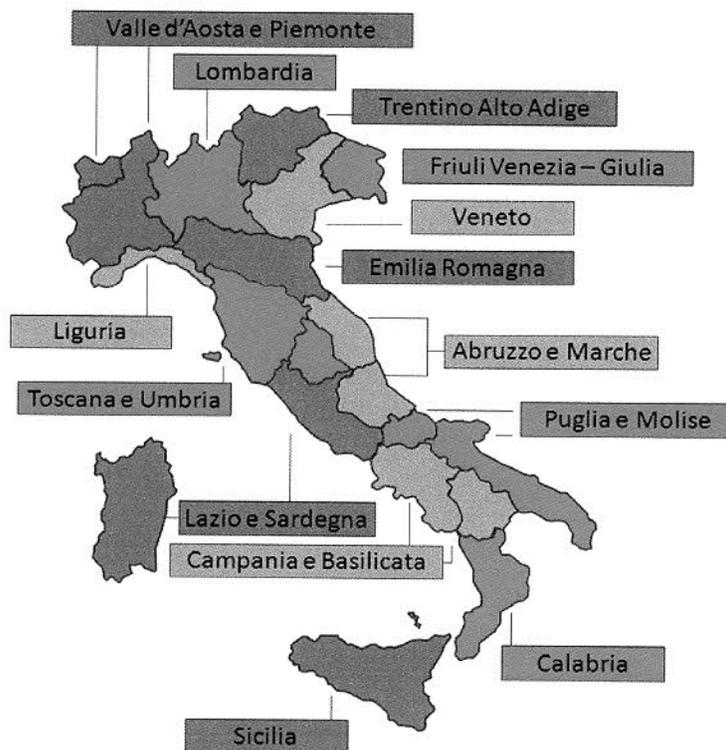
Alla Direzione Generale afferiscono i Servizi autonomi ed ai tre Dipartimenti i Servizi interni:

0056 - 13

31 GEN. 2013



La struttura organizzativa territoriale dell'Associazione è costituita dalle seguenti Direzioni Regionali:





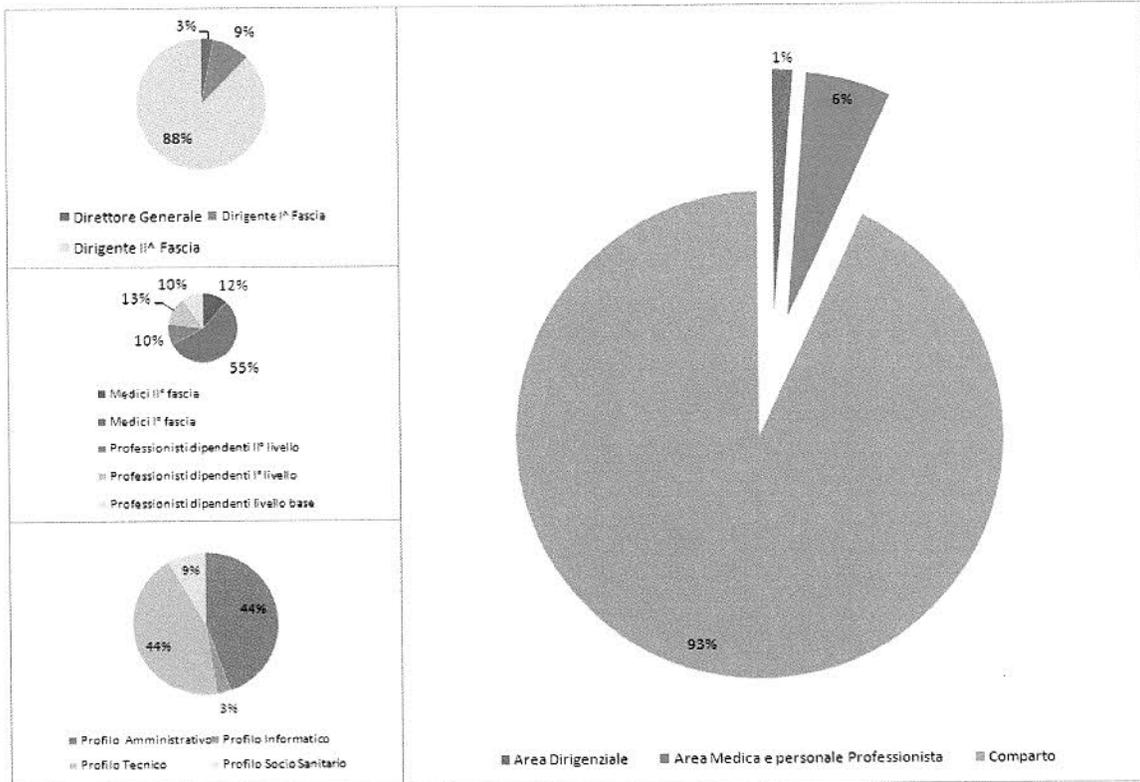
La struttura sanitaria e socio-sanitaria dell'Associazione si articola come di seguito riportato:

- In una Direzione Sanitaria Nazionale.
- In Direzioni Sanitarie Regionali:
  - Direzione Sanitaria Regionale Valle d'Aosta e Piemonte;
  - Direzione Sanitaria Regionale Lombardia e Liguria;
  - Direzione Sanitaria Regionale Veneto, e Friuli Venezia Giulia;
  - Direzione Sanitaria Regionale Trentino Alto Adige
  - Direzione Sanitaria Regionale Emilia Romagna e Marche ;
  - Direzione Sanitaria Regionale Toscana e Umbria;
  - Direzione Sanitaria Lazio e Centro Educazione Motoria
  - Direzione Sanitaria Regionale Abruzzo;
  - Direzione Sanitaria Regionale Sardegna;
  - Direzione Sanitaria Regionale Campania;
  - Direzione Sanitaria Regionale Puglia e Molise;
  - Direzione Sanitaria Regionale Calabria e Basilicata;
  - Direzione Sanitaria Regionale Sicilia.
  - Direzione Sanitaria Struttura Strategica Monitoraggio Attività Sanitarie inerenti progetti di assistenza migranti.
  - Direzione Sanitaria di struttura di Rilevanza Strategica - Laboratorio Centrale CRI

## **1.6 – LA DOTAZIONE ORGANICA**

---

La dotazione organica dell'Associazione è di seguito riportata:





---

## 2. – PIANO DELLA PERFORMANCE

---

### 2.1 – PREMESSA

---

La complessità delle finalità dell'organizzazione CRI (in particolare: la gestione delle grandi emergenze e quella dell'attività "ordinaria"), le sue dimensioni, la complessa coesistenza di componenti civili, militari e volontaristiche con un'articolazione che vede la presenza di più strutture centrali e di una ramificata presenza territoriale, non possono fare a meno di un sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione delle performance altrettanto ampio ed articolato.

### 2.2 – IL CICLO DELLA PERFORMANCE

---

In visione d'insieme del **Ciclo della Performance** si basa sui seguenti elementi:

- a. programmazione strategica;
- b. programmazione gestionale;
- c. programmazione operativa;
- d. mappa dei servizi e piano degli standard;
- e. standard professionali.

Il sistema, così come prefigurato nell'insieme delle sue articolazioni, prevede la possibilità di aggregazione dei differenti fattori di monitoraggio e valutazione delle prestazioni fornite, e, in particolare:

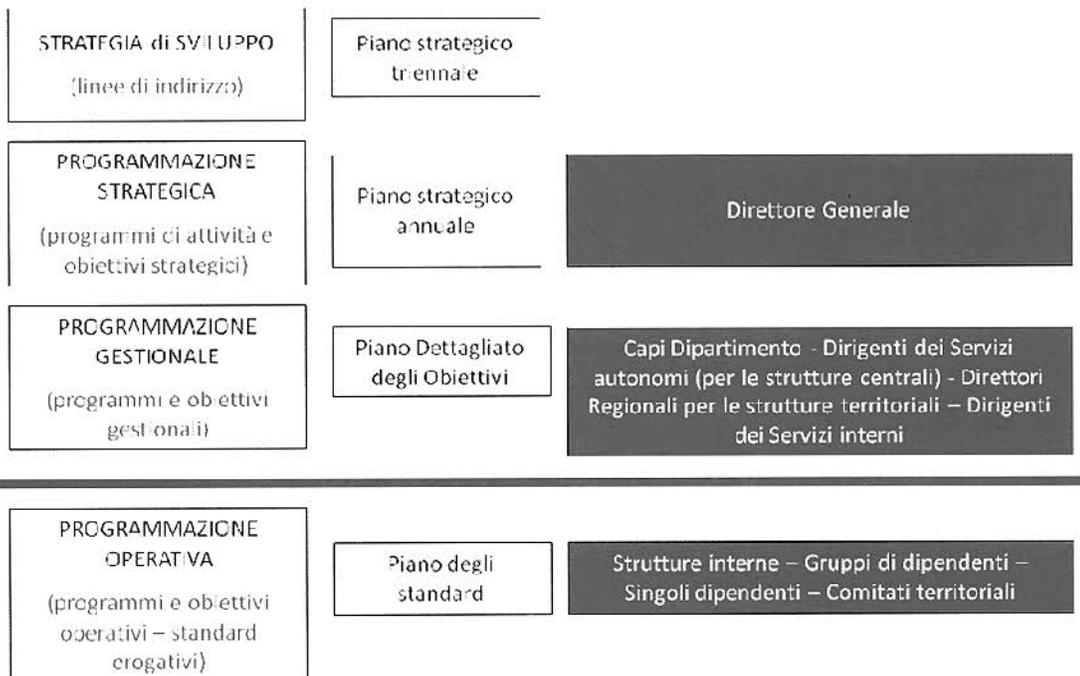
- ✓ del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici;
- ✓ del grado di raggiungimento degli obiettivi d'innovazione organizzativa e gestionale;
- ✓ del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi;
- ✓ del mantenimento o del miglioramento degli standard erogativi;

articolandoli su differenti livelli potenziali, nel loro insieme rappresentativi degli assetti organizzativi dell'Associazione:



- ✓ gruppi di lavoro interni alle strutture;
- ✓ articolazioni organizzative interne ai Servizi e alle Direzioni Regionali, uffici interni, autonomi o decentrati;
- ✓ Servizi interni o autonomi;
- ✓ Direzioni Regionali;
- ✓ Dipartimenti;
- ✓ Complesso dell'organizzazione dell'Associazione.

Il **Piano della Performance** discende dalla programmazione strategica e programmazione gestionale per quanto inerente la definizione di piani d'azioni ed obiettivi operativi discendenti dagli obiettivi contenuti nel piano strategico.



A fianco del monitoraggio e della valutazione delle prestazioni individuali, dunque, il sistema permette di monitorare e valutare le performance delle diverse articolazioni organizzative, in modo tale da promuovere nuovi livelli di responsabilità solidale e da accrescere le competenze delle funzioni direzionali soprattutto nell'esercizio delle funzioni di project management e di governo e sviluppo delle risorse professionali interne.

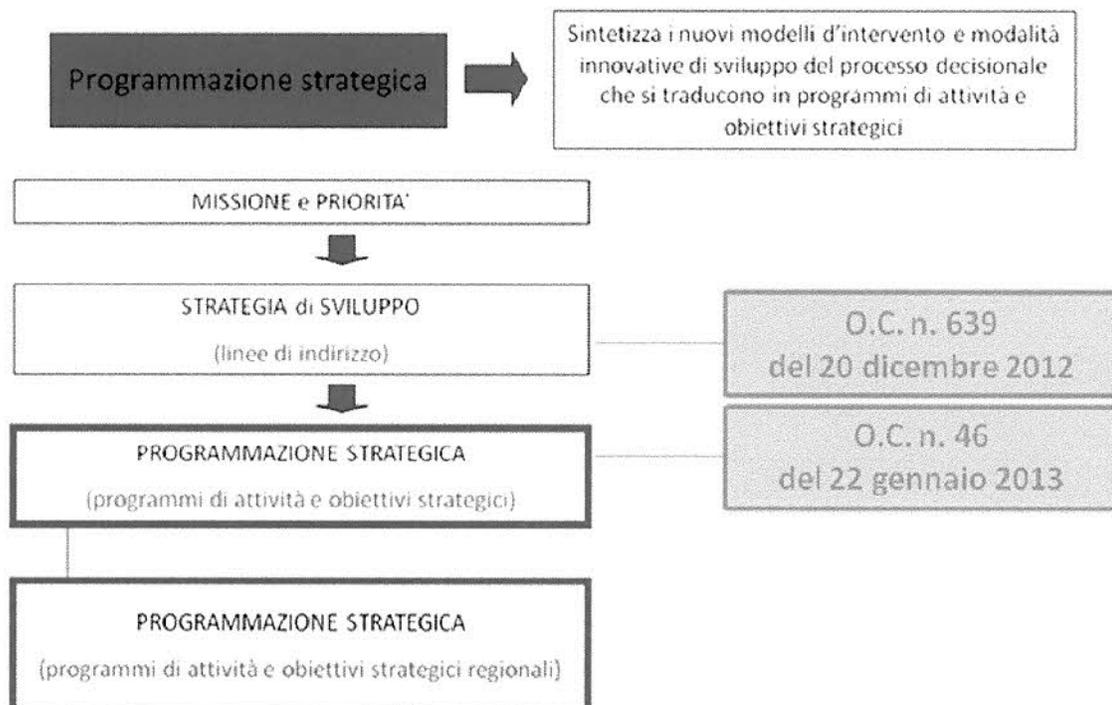
Un ambito atipico rispetto ai modelli di funzionamento delle tradizionali organizzazioni pubbliche e che, invece, rappresenta una delle componenti fondamentali del modello di missione dell'Associazione sono le **emergenze**.

Ovviamente, in termini di definizione delle performance attese, questa componente sfugge dai normali criteri di carattere programmatico e tuttavia essa rappresenta un elemento costantemente presente nello sviluppo programmatico infra-annuale che richiede anche una grande flessibilità organizzativa e di allocazione delle risorse nonché una grande padronanza delle procedure di gestione in emergenza.

### 2.3 – OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

E' l'ambito nel quale si stanno mettendo a punto nuovi modelli d'intervento e modalità innovative di sviluppo del processo decisionale.

Questa ricerca tiene conto delle peculiarità della missione di Croce Rossa Italiana, impegnata su un ventaglio di tipologie prestazionali che spaziano su un insieme di attività estremamente ampio.





Con O.C. n. 639 del 20 dicembre 2012 sono stati definiti gli indirizzi strategici relativi alla sola annualità 2013 in quanto dal 1° gennaio 2014 le funzioni esercitate dall'Associazione italiana Croce rossa passano alla costituenda Associazione della Croce Rossa Italiana che diverrà a tutti gli effetti un soggetto di diritto privato. Di seguito sono riportati gli indirizzi strategici:

<p><b>Sviluppo della rete e dei servizi territoriali</b></p>	<p>Sviluppo della presenza territoriale dell'Ente attraverso l'implementazione di nuovi servizi e uniformando i livelli qualitativi di quelli attualmente erogati. L'attività potrà essere integrata anche con il supporto di un Gruppo di lavoro, finalizzato ad una corretta standardizzazione, in modo da veicolare agevolmente le informazioni, i documenti, le attività e i progetti.</p>
<p><b>Sviluppo delle strategie di governance nazionale</b></p>	<p>Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva, assicurando una cultura di responsabilità trasparente nei confronti degli stakeholders. In questo contesto si intende promuovere e attuare delle politiche del volontariato attraverso lo start up della componente unica e rafforzare l'attività di accountability e di raccolta fondi anche attraverso la predisposizione di progetti per accedere a finanziamenti sia a livello nazionale che europeo.</p>
<p><b>Sviluppo delle strategie di governance internazionale</b></p>	<p>Rafforzare l'attività di soccorso, sviluppo e cooperazione internazionale in favore</p>



	della Società Consorella e degli organismi internazionali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
<b>Individuazione di tutte le azioni necessarie per l'attuazione del decreto di riordino</b>	Definizione ed espletamento delle azioni attuative previste dal D.Lgs. 178 del 28 settembre 2012, con particolare attenzione alle tempistiche dettate in tema di elezioni e in materia di personale e patrimonio.

Partendo dalle linee d'indirizzo con O.C. n. 46 del 22 gennaio 2013 sono stati definiti i programmi di attività e gli obiettivi strategici assegnati dal Commissario al Direttore Generale. Di seguito sono riportati gli obiettivi strategici:

<b>Sviluppo della rete e dei servizi territoriali</b> Sviluppo della presenza territoriale dell'Ente attraverso l'implementazione di nuovi servizi e uniformando i livelli qualitativi di quelli attualmente erogati. L'attività potrà essere integrata anche con il supporto di un Gruppo di lavoro, finalizzato ad una corretta standardizzazione, in modo da veicolare agevolmente le informazioni, i documenti, le attività e i progetti.	Completamento della mappa dei servizi erogati e sviluppo dei presidi territoriali
<b>Sviluppo delle strategie di governance nazionale</b> Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva,	Sviluppo di nuovi strumenti di innovazione organizzativa e gestionale per una sempre maggiore efficienza dell'apparato amministrativo



<p>assicurando una cultura di responsabilità trasparente nei confronti degli stakeholders. In questo contesto si intende promuovere e attuare delle politiche del volontariato attraverso lo start up della componente unica e rafforzare l'attività di accountability e di raccolta fondi anche attraverso la predisposizione di progetti per accedere a finanziamenti sia a livello nazionale che europeo.</p>	
<p><b>Sviluppo delle strategie di governance internazionale</b></p> <p>Rafforzare l'attività di soccorso, sviluppo e cooperazione internazionale in favore della Società Consorella e degli organismi internazionali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.</p>	<p>Organizzazione della conferenza europea</p>
<p><b>Individuazione di tutte le azioni necessarie per l'attuazione del decreto di riordino</b></p> <p>Definizione ed espletamento delle azioni attuative previste dal D.Lgs. 178 del 28 settembre 2012, con particolare attenzione alle tempistiche dettate in tema di elezioni e in materia di personale e patrimonio.</p>	<p>Attuazione delle azioni previste dal D.Lgs di riordino della CRI</p>

Per ciascun obiettivo è stata definita una scheda di dettaglio all'interno della quale sono stati individuati specifici parametri di tempo e di valutazione.

Completamento della mappa	Parametro di tempo
---------------------------	--------------------



dei servizi erogati e sviluppo dei presidi territoriali	<b>Descrizione</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore soglia</b>
	Completamento inserimento dei dati a livello territoriale	30.09.2013	15.10.2013
	Parametro di valutazione		
	<b>Descrizione</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore soglia</b>
	Redazione mappa	SI	SI
Sviluppo di nuovi strumenti di innovazione organizzativa e gestionale per una sempre maggiore efficienza dell'apparato amministrativo	Parametro di tempo		
	<b>Descrizione</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore soglia</b>
	Informatizzazione del processo di P&C	31.05.2013	15.06.2013
	Orgnaizzazione Stati Generali del Volontariato	30.09.2013	15.10.2013
	Parametro di valutazione		
	<b>Descrizione</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore soglia</b>
	Strutture CRI coinvolte	18	18
Organizzazione della conferenza europea	Parametro di tempo		
	<b>Descrizione</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore soglia</b>
	Definizione del programma	30.11.2013	15.12.2013
	Parametro di valutazione		
		<b>Descrizione</b>	<b>Valore atteso</b>
	Società Nazioni Europee coinvolte	53	40
Attuazione delle azioni previste dal D.Lgs di riordino della CRI	Parametro di tempo		
	<b>Descrizione</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore soglia</b>
	Predisposizione bozza 1° relazione semestrale per conto Ministero della Salute	30.06.2013	15.07.2013
	Predisposizione bozza 2° relazione semestrale per conto Ministero della Salute	31.12.2013	15.01.2014
	Parametro di valutazione		
	<b>Descrizione</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore soglia</b>
	Relazioni in bozza al Ministero della Salute	2	2

Detti obiettivi trovano finanziamento nel bilancio di previsione così come approvato con O.C. n. 514 del 31 ottobre 2012.

## 2.4 – OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE GESTIONALE

La traduzione dei programmi di attività e degli obiettivi strategici in programmi gestionali viene effettuata attraverso il Piano Dettagliato degli Obiettivi adottato dal Direttore Generale e rivolto ai Capi Dipartimento e ai Dirigenti dei Servizi autonomi (per le strutture centrali) e ai Direttori Regionali per le strutture territoriali.

I Capi Dipartimento assegnano a loro volta gli obiettivi ai Dirigenti di Servizio Interno.

Gli obiettivi assegnati ai dirigenti potranno essere suddivisi in due differenti tipologie:

- strategici, cioè di diretta derivazione dalle sviluppo delle politiche definite dagli organi di governo;
- d'innovazione organizzativa e gestionale, finalizzati, cioè a migliorare gli standard erogativi.





Gli obiettivi strategici derivano direttamente dai programmi di attività e dagli obiettivi strategici assegnati dal Commissario al Direttore Generale mentre gli obiettivi d'innovazione discendono dai seguenti programmi di indirizzi:

- Razionalizzazione dei processi economici – finanziari a livello centrale e territoriale.
- Razionalizzazione dei processi di archiviazione e protocollazione.
- Omogeneizzazione dei processi di gestione e monitoraggio del personale.
- Sviluppo dei rapporti e dei progetti nel settore socio-sanitario.
- Sviluppo della comunicazione.
- Valorizzazione del ruolo del volontariato nell'ambito dell'emergenza.
- Applicazione e sviluppo del sistema delle performance.

## 2.5 – OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La traduzione degli obiettivi gestionali in obiettivi operativi da assegnare alle strutture interne o a gruppi di dipendenti o a singoli dipendenti viene effettuata dal Dirigente competente attraverso l'esercizio delle funzioni tipiche di project management.

L'attività "ordinaria" è rappresentata attraverso la progressiva implementazione della Mappa dei Servizi e del Piano degli Standard.

